LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

IPPICA

Le corse al galoppo a S. Siro

Milano, 1, sera.

Tempo coperto, pista pesante, pubblico discreto. Assisteva alle corse il Conte di Torino. Eccovi i risultati:

Premio d'Inizio. — L. 3000, m. 1000.

1. Besserca (55, Ryan) di Modigliani — 2. Salvator Rosa (61, Blackburn) di Bernasconi — 3. Rada (54 1/2, Bini) di Razza Volta.

Non piazzata Baima (48 1/2). — Vinto per 1 lunghezza; una testa dal secondo al terzo. — Invenduto il vincitore.

Premio Boccardo (steeple). — L. 2500, metri 2900.

1. Cherry of Sparta (71, Cassola) di Sambuy — 2. Varco (65, Smith) della Scuderia Nomentana — 3. Marengo (62, Micheletti) di Sir Hope.

Non piazzati: Bun (70 1/2), Palladio (67).

Vinto per una lunghezza; sei dal 2.o al 3.o.

Premio Monte Tordo (a vendere). L. 3000, metri 1600. — Canegrate (60, Doumen), di Miniscalchi, e Silver Simon (58, Blackburn), di Bertolini, giungono *dead heat*; 3.o Dockso (54, Reid), di Huber.

Non piazzati: Ricciarella (49 1/2), Satiro (51 1/2), Vivarina (55 1/2), Centonara (52 1/2).

Invenduti i vincitori.

Premio Tribune, L. 300, metri 1000. — 1.o L'Usignolo (52 1/2, Doumen), di Chimelli-Da Zara; 2.o Avanguardia (49 1/2, Pagny), della Razza di Besnate; 3.o Dora (53, Ryan), della Scuderia Brianteo.

Non piazzati: Portofino (55), La Rondine (52 1/2), Vol (50), Le Tremblay (52), Ask Mamà (48).

Premio San Siro, L. 10.000, metri 28000. — 1.o Arco (43, Micheletti), di Chimelli-Da Zara; 2.o Shikari (45, Caizar), di Sir Rholand; 3.o Niagara (47, Manchester), della Scuderia Nomentana.

Non piazzati: Dedalo (55), L'Emigré (62), Landonio (46), Avia Pervia (53), Fragonarda (51), Not Guilty (46 1/2), Grace (49), Nuzia da Fbriano (51 1/2), La Sauterelle (57), Rimasto al palo Idic.

Vinto per una testa; idem dal 2.o al 3.o.

Premio Brembo, L. 3000, metri 1400. — 1.o Sanminiato (52, Doumen), della Razza Umbra; 2.o Dominichina (50, Hewit), di Tesio; 3.o Gabbiano (52, Corridori), della Razza Volta.

Non piazzati: Maestà (50), Pia (52), Bardulo (52).

Vinto per una lunghezza; due dal 2.o al 3.o.

Premio Brusada, L. 3000, metri 1400. — 1.o Tramontana (58, Bini), della Razza Volta; 2.o Polanca (51, Hewit), di Micillo Panzuti; 3.o Colunga (53 1/2, Spencer), di Miniscalchi.

Non piazzati: Thedart (49), Fils de Mamille (57 1/2), Sovereign (52), Isolda (45 1/2), Androdama (50).

Vinto per un'incollatura; una testa dal 2.o al 3.o.

Le corse al galoppo a Firenze

Firenze, 1, notte.

Con tempo splendido, ma con scarso concorso di pubblico, si è svolta oggi l'ultima giornata delle corse al galoppo della riunione autunnale.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio dell'Isolotto — Lire 1500, per cavalli di 4 anni ed oltre, qualificati da caccia, montati da ufficiali del Regio Esercito; m. 2500 — 1.o Origille (65) montato dal proprietario capitano Vannutelli — 2.o Urbina (71) montata dal proprietario tenente Valerio — 3.o Garigliano (65) montato dal tenente Bianchetti, del tenente Zucchetti. — Non piazzato: S. Lazzaro (65). — Vinto per tre lunghezze; 4 lunghezze dal 2.o al 3.o.

Seconda Corsa — Premio Bellariva — (Siepi) — L. 2500; per cavalli di 3 anni ed oltre, di ogni paese; metri 2800. — 1.o Daua (64) montato dal proprietario Marino Caracciolo — 2.o Engute (60) montato da Orsini, di Marino Caracciolo — 3.o Lipadusa (60) del conte della Gherardesca. — Non piazzato: Pesago (60). — Vinto per tre lunghezze; 5 lunghezze dal secondo al terzo.

Premio dell'Organa — L. 1500; metri 1600; per cavalli di tre anni ed oltre, qualificati *hunters*. — 1.o Camitrici (66) montato da Boselli, di Amalfi — 2.o Ozor-Hapi (65) montato dal tenente Ricaldone, di Antonelli — 3.o Giacomo (61 1/2) montato dal proprietario Caracciolo. — Vinto per tre lunghezze; 2 lunghezze dal secondo al terzo.

Premio Bisano — L. 4000; metri 2600; per cavalli di tre anni ed oltre, di ogni paese. — 1.o Thera (43) montato da Del Mazza, del conte della Gherardesca — 2.o Toce (62 1/2) montato da Benson, di Philipson.

Premio del Bigallo — L. 2000; metri 1900; per cavalli di due anni ed oltre, di ogni paese, che non abbiano vinto la somma di lire 7000, al 1.o settembre 1913. — 1.o Talamone (50) montato da Nagi, del conte della Gherardesca — 2.o Oaklands, montato da Benson — 3.o Seven-Oaks (60 1/2) montato da Orsini, di Sir Roger. — Vinto per tre lunghezze; 6 lunghezze dal secondo al terzo.

Le corse al trotto a Bologna

Bologna, 1, notte.

Oggi, all'Ippodromo Zappoli, con tempo coperto e davanti ad un pubblico scarso, ebbe luogo l'ultima giornata delle corse al trotto. Pista pesante; giuoco poco animato. Eccovi i risultati:

Premio Ippodromo — L. 1800; m. 1609; partenti 6 — 1.o Coraggio, di Barsotti — 2.o Primola Wilkes, di Ossani — 3.o Lucifer Kuser, di Barbetta — 4.o Liebe, di Contanini.

Premio Pontelungo — (Allevamento); metri 2413; (handicap); partenti 7 — Dopo tre prove, i primi tre premi sono divisi tra Oltremare Kuser, di Barbetta; Elixir Ward, di Garagnani, e Fringuello, di Gardenghi.

Premio Autunno — Due prove; quattro partenti. — 1.o Fiordaliso, di Ossani — 2.o Meteor — 3.o Belfounder, di Ruocco — 4.o Ilas Kuser, di G. Bianchi.

Premio Re Enzo — (Internazionale); 2 prove; partenti 6; L. 1600; metri 1609. — 1.o Bon Vivant, di Lamma — 2.o Miss Davis, dei fratelli Giorgi — 3.o Lauro, di Vaccari.

CICLISMO

Il "Giro di Lombardia,, 62 concorrenti

Milano, 1, notte.

Al *Ristorante Sempione*, punto di ritrovo dei corridori prescelti dalla organizzazione per la punzonatura delle macchine, si sono presentati oggi, dalle 16 alle 18, ben 62 corridori. Primi a presentarsi furono i campioni tedeschi, poi i rappresentanti della *Maino* e quindi quelli della *Stucchi*. Non hanno potuto arrivare a tempo, e quindi non potranno partire domattina, i seguenti corridori: Azzini Luigi, Verde Enrico, Macchi, Oriani, Cassetta, Cuccoli, Cantoio, Parlottini, Rheinwald e Weise. Oriani, vincitore del precedente Giro, non parteciperà alla prova domani causa l'imminente suo matrimonio. Come è noto, il ritrovo per la partenza è fissato domattina, alle ore 6, al *Ristorante Sempione*. La partenza verrà data alle ore 6,5 precise. L'arrivo, che avverrà al Trotter, si prevede per non prima delle ore 15.

PODISMO

Porro batte il "record,, delle due miglia

Ci telefonano da Milano, 1, notte.

Sulla pista dell'Unione Sportiva Milanese e alla presenza di giurati ufficiali, il corridore Porro ha battuto oggi il *record* italiano delle due miglia, detenuto fin qui da Lupi Oreste, di Ferrara, in 10'18" 2/5. Il Porro ottenne sulla medesima distanza 9'38" 4/5. Il nuovo *record* sarà indubbiamente omologato dalla Federazione Italiana degli sports atletici. Il Consiglio ha complimentato il fortissimo corridore.

FOOT-BALL

"F. C. Torino,, batte "Savona,, (6-0)

La partita di foot-ball svoltasi ieri sul Campo del Torino fra la Fratellanza Ginnastica di Savona ed i granata di Torino, ha segnato una netta vittoria di questi ultimi, e la vittoria sarebbe stata di maggiore valore se la troppa precipitazione dei torinesi non avesse fatto guastare tante bellissime combinazioni.

Il discreto pubblico che ha assistito alla partita ha subito notata la prevalenza di giuoco del Torino, il quale al 5' minuto ottiene il primo *corner*, sventato facilmente dagli avversari, che con passaggi rapidi e sicuri impegnano seriamente la difesa del granata, la quale si libera in *corner* al 10' minuto.

Il giuoco continua deciso da ambe le parti, ma il Torino, che si è portato verso la rete savonese, ottiene un *penalty* trasformato splendidamente in *goal* da Morelli al 20' minuto. Ripreso il giuoco, il Savona tenta con rapidi passaggi di pareggiare e Pennano trova modo di farsi applaudire per una magistrale parata. Al trentesimo minuto è ancora il Torino che dominando l'avversario segna un nuovo punto per merito di Mosso I, e così il primo tempo finisce con un giuoco slegato da parte degli avanti torinesi, i quali avrebbero ottenuto una maggiore marcatura se fossero stati maggiormente decisi.

Il giovane Arioni III, che oggi ha giuocato per la prima volta in prima squadra, ha dimostrato tante buone doti e nel secondo tempo ha segnato tre punti, mentre Mosso I ha potuto aumentare con un altro *goal* il vantaggio della sua squadra. In complesso la partita non è piaciuta ed il Torino avrebbe fatto maggiore impressione se non avesse giuocato un po' svogliatamente.

Del Savona si distinsero Conti e Ghigliano, il quale ultimo ha fatto una buonissima impressione.

Arbitrò bene Armano della Juventus.

Ecco la composizione delle due squadre:

Torino: Arioni I, Arioni III, Mosso I, Morelli, Debernardi II, Goggio, Bachmann, Mosso II, Capra, Bollinger, Pennano.

Savona: Saccarello, Hurni, Eula, Poggi, Belguino, Ruggiero, Becco, Ivan Torner, Ghigliano, Cappelli, Conti.

"Genoa Club,, batte "Piemonte,, (7-2)

Il numeroso pubblico che ieri assisteva all'incontro fra la squadra del Piemonte e quella del Genoa, si è interessato vivamente durante tutto quanto il «match», appassionandosi quando le belle fasi di giuoco dello squadrone genovese andavano a cozzare contro la difesa piemontina, la quale ieri si è disimpegnata onorevolmente, dimostrandosi sicura, celere e precisa. L'attesa era grande, cosicchè appena iniziata la partita il pubblico ha dimostrato subito il suo interesse e diremo anche la sua simpatia verso la squadra cittadina; ma il Genoa, che contava oggi fra le sue file il Grant, ha fin dall'inizio dimostrato la sua classe superiore per precisione e per sicurezza di passaggi. La sua prima linea, veloce e compatta, ha dimostrato la grande decisione nel tiro in «goal», mentre la squadra avversaria, pur giuocando con brio, è stata inferiore all'aspettativa.

L'incontro si inizia alle ore 14.55, arbitrato da Varetto del F. C. Torino. Il Genoa è subito all'attacco ed al secondo ed al quarto minuto ottiene due «corners» sventati dalla difesa avversaria, ma la squadra genovese insiste sotto la rete piemontina ed al quinto minuto può segnare il primo punto per merito di Grant, su passaggio di Mariani. Il Piemonte tenta subito di attaccare a fondo, ma la difesa avversaria sventa ogni sua combinazione; però dopo una veloce discesa Bonelli pareggia con un bellissimo «shoot». I piemontini, incoraggiati dal pubblico, perseverano sotto il «goal» genovese, ma Devecchi e Casanova liberano facilmente.

Siamo verso la fine del primo tempo quando Dellacasa, dopo un riuscito passaggio di Mariani, porta a due il vantaggio dei punti per la sua squadra con un tiro fulmineo e preciso.

Nel secondo tempo abbiamo un piccolo attacco dei piemontini, ma poi il giuoco si sposta verso la rete di Bruno ed il Genoa insiste nel campo avversario segnando nuovamente un terzo punto per merito di Grant al nono minuto, su passaggio di Mariani. Ed il Piemonte cerca nuovamente di spostare il giuoco nel campo genovese ed al 14' minuto trova modo di segnare il secondo «goal» sopra un «penalty».

Il giuoco si delinea da questo momento tutto a favore dei genovesi ed abbiamo così modo di ammirare il giuoco potente di Grant e Walsingham. Il Genoa ottiene così un «penalty» al 24' minuto e la serie dei punti continua tutta a favore di esso, cosicchè la partita termina con altri tre punti per i genovesi, segnati da Crocco II.

Ecco la composizione delle due squadre:

Genoa: Rolla, Casanova, Devecchi, Schmid, Magni, Traverso, Mariani, Dellacasa, Grant, Crocco II, Walsingham.

Piemonte: Bruno, Gherso, Castelli, Valobra II, Gaby, Agnisetta, Follis, Bonelli, Faroppa, Corrado, Valobra I.

Libertas batte Juventas Italia (2-0)

Questa partita si è svolta nel campo della «Juventus Italia» alla presenza di pochissimo pubblico. Arbitrò il signor Scarioni. Al 14' minuto del primo tempo la «Libertas» segna il primo «goal» per merito di Bellosi. Alla ripresa la «Libertas» segna al 16' minuto il secondo «goal», anche questo per merito di Bellosi, mentre la «Juventus Italia» non potè segnare alcun «goal». Il giuoco fu spesso vivace, specialmente per merito dei giuocatori della «Libertas».

Alessandria vince Liguria (7-0)

Alessandria, 1, notte.

L'odierno «match» di campionato che poneva di fronte le due squadre vincenti il Campionato ligure e piemontese di promozione, si è svolto senza eccessivo interessamento per l'assoluta superiorità dimostrata dai grigio-alessandrini, che pur mancanti dell'ottimo Ricci, si installarono per tutti i primi 45 minuti nell'area di rigore genovese, impegnando il portiere Niecco, che seppe salvarsi da pericolosissime situazioni. Però al 7' e 43' minuto, per merito di Grillo, l'Alessandria può segnare due «goals» dopo aver bombardato una infinità di volte la porta: ben cinque «corner» vennero tirate contro i liguri. Alla ripresa i grigi riuscirono ad aumentare il loro vantaggio ed altri cinque «goals» vennero segnati, sino da Grillo, due da Milano ed uno da Carcano. Il giuoco si svolse sempre nell'area di rigore dei liguri ed il portiere Niecco ebbe occasione di farci assistere a meravigliose parate.

Arbitrò Laugeri del Torino.

Casale vince Vigor (4-1)

Casale Monferrato, 1, notte.

Oggi ebbe luogo il *match* fra il Casale F. C. e il giovane Vigor di Torino. *Referee* Valvassori. Il gioco si iniziò alle 14,45.

Dopo 24 minuti di continuo bombardamento alla rete torinese, Mattea del Casale riuscì a segnare, ed al 40.o minuto, Varese, in una furiosa *melée*, fece entrare la palla in *goal* da cinque metri, sorprendendo il portiere Grassi.

Alla ripresa Gallina II, in un passaggio di Parodi, segna il terzo *goal* al 6.o minuto, e al 9.o minuto è Bertinotti, ancora del Casale, che, su passaggio di Calre, riesce a segnare il quarto *goal*. Improvvisamente i baldi giovani della Vigor si stringono sotto la rete del Casale e, mentre il gioco sta per finire, al 44.o minuto, Sodano della Vigor fa entrare la palla in *goal*, salvando così l'onore della giornata dei torinesi.

Pubblico discreto, partita un po' disordinata causa l'evidente inferiorità della Vigor, che ha un ottimo portiere, il Grassi, e un ottimo capitano, il Bonotti I.

Novara batte Nazionale Lombardia (3-0)

Novara, 1, notte.

Oggi, presente un numeroso ed eletto pubblico, ebbe luogo al campo del Novara F. C. il girone di campionato fra la prima squadra del Novara F. C. e la prima del Nazionale Lombardia.

Malgrado il campo sdrucciolevole e faticoso, per le ultime recenti pioggie, il Novara volle e seppe affermarsi in un giuoco molto corretto. Infatti al primo tempo e dopo pochi minuti il Novara segnava il primo *goal*; al secondo tempo sempre minacciando strettamente la porta del Nazionale Lombardia, e con un giuoco fine, abile e corretto, segnava per opera di Tomaselli altri due *goals*, mentre la tenace resistenza della squadra avversaria non riuscì più a salvarsi. Questa la cronaca fedele della giornata.

Pro Vercelli vince Andrea Doria (1-0)

Genova, 1, notte.

Il Doria ha inaugurato oggi il campo sportivo, rinnovato in ordine dai recenti dispositivi federali, abbellito con grande fatica, ospitando le bianche camicie vercellesi. I campioni italiani, pur presentando una squadra assai migliore per il ritorno di vecchi giuocatori, sotto i gloriosi colori, dovettero però accontentarsi di scendere in campo con soli dieci uomini, non essendo giunto in tempo Leone.

La squadra doriana, pure essa notevolmente mutata nella formazione, ha giuocato con un brio e con uno slancio e coraggio che avrebbero ben meritato almeno l'onore di un *match* pari.

La vittoria invece fu dei vercellesi con un «goal» a zero, ed il punto è stato segnato da Rampini su un passaggio di Berardo al quinto minuto della ripresa. L'incontro è stato in ogni sua fase interessantissimo e la Pro Vercelli si è affermata oggi sempre la forte e grande squadra, alla quale in passato ognuna delle più forti ha dovuto cedere le armi. I doriani per contro si sono mostrati in ogni istante ben degni dei loro forti avversari. L'arbitraggio di Faroppa suscitò talvolta, non a torto, energiche proteste da parte dei sostenitori doriani. Una giornata primaverile ha favorito un concorso numeroso ed elegantissimo alla bella «pelouse».

Internazionale batte l'Associazione del Calcio Milanese (15-0)

Milano, 1, notte.

La partita per nulla interessante, data la schiacciante superiorità dell'Internazionale, si è svolta quest'oggi sul terreno nero-azzurro alla presenza di discreto pubblico. I giuocatori dell'Associazione del calcio milanese subirono oggi una «débacle» clamorosissima, restando sconfitti per ben 15 «goals» a zero, dei quali otto segnati nel primo tempo e sette durante la ripresa. Di questi ben sei furono segnati da Cevenini III, quattro da Cevenini I e cinque da Aebi. Arbitrò il signor Comazzi.

Milan Club batte Juventus 3 a 1

Milano, 1, notte.

Sul campo del Milan Club, alle 15, si è iniziato, quest'oggi, il «match» di prima categoria, arbitrato dal signor Pedroni, fra la prima squadra del Milan Club e la Juventus di Torino. Durante il primo tempo, le due squadre svolgono un giuoco vivace. Il Milan prevale all'attacco e segna due «goals» al 30.o e 40.o minuto. Durante la ripresa, la Juventus contr'attacca vigorosamente, e dopo cinque minuti segna il primo ed unico punto della partita, mentre al trentesimo minuto, Lovati, del Milan, segna il 3.o punto in favore della sua squadra, e così si giunge al termine della partita. Del Milan giuocarono bene Sala e Barbieri; della Juventus, Bona, Boglietto e Payer.

Vicenza batte Bologna

Vicenza, 1, notte.

Oggi si sono incontrate le squadre dell'Associazione Calcio di Vicenza e quella di Bologna; grande fu la superiorità dei vicentini, che segnarono due «goals» nel primo tempo e quattro alla ripresa. Il Bologna segnò nessun punto. Arbitro Brivio, di Verona. Le squadre erano al completo; il tempo era splendido, ed il terreno pesante.

Venezia vince Udine

Udine, 1, notte.

Numerosissimo pubblico assistette nel pomeriggio alla partita di campionato fra il Venezia e l'Udine. Fin da inizio veneziani si mostrarono in forma e molto superiori agli udinesi, indeboliti per qualche mancanza e insufficiente trenaggio. Al termine del primo tempo i veneziani segnarono quattro punti. Nel secondo tempo essi chiusero la partita con altri tre punti, cosicchè facile vittoria arrise loro con sette «goals» a zero.

Hellas vince Padova

Padova, 1, notte.

Oggi si disputò il terzo «match» fra l'Hellas di Verona ed il Petrarca di Padova. Arbitro Tessari. Nel primo tempo l'Hellas segna 3 «goals» ad 1; nel secondo 1 ad 1. L'Hellas vince Padova, con 4 «goals» a 2.

"U. S. Milanese,, batte "Como,, (2-0)

Como, 1, notte.

L'odierno *match* di campionato fra l'Unione Sportiva Milanese ed il Como F. C. ha segnato la vittoria dei milanesi con 2 *goals* a zero.

"Modena,, vince "Volontari,, (3-2)

Venezia, 1, notte.

Interessantissima fu l'odierna partita di Campionato fra il Modena ed i Volontari di Venezia. La partita, che fu disputatissima, si è chiusa colla vittoria dei modenesi per tre *goals* a due.

ALPINISMO.

Club Alpino Italiano - Sezione di Torino

17ª Gita sociale — Truc dei Merli m. 1500 (Valle del Tesso).

Domenica, 9 novembre, partenza da Torino, alle ore 7,30, dalla ferrovia Ciriè-Lanzo — Truc dei Merli ore 13,30 — Partenza per la discesa ore 14,30 — Lanzo (m. 468) ore 18: pranzo di chiusura delle gite sociali — Partenza da Lanzo ore 21 — Arrivo a Torino ore 22.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 21 di venerdì, 7 novembre, presso la Segreteria del Club.

AVIAZIONE

Il premio nazionale tedesco sarà diviso fra sei aviatori

Berlino, 1, notte.

Il termine fissato agli aviatori che desiderano concorrere al premio fondato mediante sottoscrizione nazionale per l'aviazione, spirava oggi. I giornali prevedono che i 6 aviatori che si qualificarono con voli di almeno 1000 chilometri avranno da dividersi 288 mila marchi.

L'aviatore La Polla fermo a Foggia

Foggia, 1 notte.

Il bellissimo tempo ha concesso a molto pubblico di assistere alla partenza dell'aviatore La Polla. Dopo circa un'ora e mezza di attesa fu messo alla prova il motore che funzionò benissimo. La toeletta dell'aviatore fu sollecita. Alle 10,45 l'areoplano è slittato sul terreno ed ha spiccato il volo nel cielo limpidissimo. Con volo rapido sostò sulla città cinque minuti e alle 11,30 ha lasciato Foggia. Un vento di nord però lo ha arrestato alla imboccatura della valle Bovino e l'aviatore, rimasto padrone dell'apparecchio, ha potuto ritornare e atterrare nuovamente a Foggia. Domani se il tempo lo permette riprenderà il volo.

Un volo di tre ore di un neo aviatore pilota

Roma, 1, sera.

L'areoplano avvistato a Civitavecchia era partito stamane alle ore 7 dal campo di aviazione di Centocelle. Esso era pilotato dal tenente Laureati, il quale compiè un volo di tre ore per prendere il brevetto. Alle 9,15 l'aeroplano è passato sul campo di Centocelle ed ha continuato il volo verso sud.

Gilbert prosegue il suo viaggio

Berlino, 1, sera.

L'aviatore Gilbert, che era partito ieri mattina da Villacoublay ed ha atterrato a Damgarten dopo un volo di 3 ore e 23 minuti, è ripartito alle 14 diretto a Berlino.

Una associazione di giornalisti sportivi

Dietro iniziativa dei giornali sportivi torinesi vennero invitati tutti i colleghi dei giornali, direttori, redattori di giornali sportivi e redattori sportivi di quotidiani per la costituzione di una Associazione della stampa sportiva italiana. All'invito dei torinesi hanno aderito entusiasticamente tutti i colleghi di Milano, Genova, Roma, Firenze, Bologna e Napoli. Nella quindicina sarà convocata a Torino l'assemblea costitutiva. I colleghi che desiderano aderire devono rivolgersi al Comitato promotore presso la *Stampa Sportiva*.

Il quarto elenco dei morti nella miniera di Stag-Canyon

Roma, 1, sera.

Il Comitato dell'emigrazione ha ricevuto dal R. Console a Denver un quarto elenco di nomi dei feriti rimasti vittime dell'esplosione avvenuta il 22 ottobre ultimo scorso nella miniera di Stag-Canyon, presso Dawson nel Nuovo Messico (Stati Uniti): Giovanni Biagi da Pieve Pelago; Edoardo Buzzi da San Demetrio nei Vestini; Vanni Brugioni; Giuseppe Ladorini; Pellegrino Paglial; Beniamino Santi; Geremia Santi; Giovanni Brugioni da Fiumalbo; Romano Dinvici; Pietro Delzotto da Pedavena; Enrico Bedini da Monfestino; Luigi Maggi; Pietro Scarabellucci da San Valentino; Antonio Conti da Cagliari; Michele Pariri (o Papiri) da Ascoli Piceno; Gabianni Giovanni; Nava Giuseppe; Merlotto Francesco; Porretti Ermenegildo da Turvigo; Ferraio Carlo da Magnago; Nardini Ottavio da Camporaghena; Doriani Francesco da Gatta. Il Commissariato dell'emigrazione si riserva di pubblicare le altre notizie che gli perverranno in proposito.

A che si riduce il conflitto russo-svedese

Cristiania, 1, mattino.

Una Nota comunicata dalla Legazione di Russia al giornale «Morgen Bladen», dichiara che l'addetto militare russo, tenente-colonnello Assanovic si trova attualmente a Cristiania ed è partito da Stoccolma, perchè desiderava non trovarsi in quella città durante la campagna giornalistica iniziata contro di lui. Egli ha intenzione di restare alcuni giorni a Cristiania.

«E' — dice la Nota — a causa di un malinteso che l'addetto militare russo è stato immischiato nel caso di spionaggio di Toroerngen, perchè il caso è di antica data. Esso risale ad un tempo, nel quale il colonnello Assanovic non era ancora a Stoccolma. E' pure inesatta la notizia, secondo la quale l'addetto militare è stato richiamato. Egli rimane al suo posto e tornerà da Cristiania a Stoccolma».

Un comitato italo-danese

Copenaghen, 1, sera.

Si è costituito, sotto la presidenza del Ministro d'Italia, conte di Carrobbio, e del console generale d'Italia, Gluckstadt, un Comitato italo-danese per lo sviluppo del commercio fra l'Italia e la Danimarca.

Una categorica smentita al "Temps,,

Roma, 1, sera.

La notizia pubblicata dal *Temps* relativa ad aperture del Governo italiano ad Atene per un'intesa anti-slava fra l'Italia, l'Austria-Ungheria, la Romania e la Grecia, è assolutamente fantastica. (*A. Stefani*)

Esperimenti di mobilitazione in Russia

Pietroburgo, 1, sera.

Si annuncia ufficialmente che è stato fatto un esperimento di mobilitazione nei distretti di Skebler, Chokan, Andischian e di Osch nella provincia di Ferghana.

Bollettino dell'Istruzione

Roma, 1, sera.

Il *Bollettino ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica*, uscito ieri, contiene la deliberazione seguente:

Ricorso. — E' respinto il ricorso della maestra Benedetti avverso la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Novara, con cui si respingeva un suo precedente reclamo, diretto ad ottenere la nomina ad insegnante nel Comune di Cireggi (Omegna) in seguito a concorso per un posto nella scuola maschile.

Cambi d'indirizzo — Per qualsiasi cambiamento d'indirizzo inviare ***venti centesimi*** e ***la fascetta*** con cui si riceve il giornale. — Gli abbonati che dall'Italia si recano all'Estero, oltre ai venti centesimi, dovranno inviare tanti cinque centesimi quanti saranno i giorni di loro permanenza all'Estero

Il drammatico epilogo a bordo di un transatlantico di un mancato matrimonio

(Per telefono alla Stampa).

Londra, 1, sera.

Mandano da New York, in data di ieri sera:

La contessa Aida Von Clausen, una signora nota per la sua bellezza e ancor più forse per le eccentricità cui spesso e volentieri si abbandona, è stata arrestata ieri, appena scesa dal piroscafo, proveniente da Cherbourg. La contessa è accusata di avere minacciato di morte un avvocato, che viaggiava con lei.

Questo arresto richiama alla memoria un recente romanzo, che fece le spese di molti pettegolezzi nei salotti eleganti di Londra, qualche mese addietro.

La contessa, che ha circa 32 anni, e che ha speso gran parte del suo ingente patrimonio in opere di carità, incontrò l'anno scorso, a Montecarlo, il figlio di un ricchissimo proprietario di miniere di carbone inglesi, il signor Davies, il quale si innamorò pazzamente di lei. Egli non ha che 21 anni, cosicchè i genitori, pensando di poterlo indurre a dimenticare la giovanile passione, gli fecero fare il giro del mondo. Ma, tornato dal viaggio, il giovane Davies dichiarò di voler sposare immediatamente la contessa, e infatti fece stampare l'annuncio del fidanzamento sul «Times». Ma, per ragioni che non si conoscono, il matrimonio non avvenne. Pare che i genitori siano riusciti a far valere la ragione che il matrimonio non era opportuno per la differenza di età fra i due innamorati, e anche perchè la contessa divorziò dal primo marito in America e la sentenza di divorzio non può ritenersi valida in Inghilterra, dove, anzi, il suo matrimonio col giovane Davies avrebbe costituito un reato di bigamia. Tutti questi argomenti sarebbero stati addotti da un avvocato, che viaggiava nello stesso piroscafo della contessa. E per questo che essa aveva minacciato di pugnalarlo o ucciderlo a rivoltellate. L'avvocato per mettersi al sicuro, pregò le Autorità americane di arrestare la contessa allo sbarco. I giornali dedicano molte colonne allo avventuro della contessa.

Un ferito misterioso

Si sospetta trattarsi di un furto mal riuscito

Firenze, 1 sera.

Ieri veniva trasportato al nostro ospedale un individuo, il quale aveva riportato una ferita d'arma da fuoco in corrispondenza dell'ultimo tratto della colonna vertebrale dorsale. Il proiettile era rimasto nel sottocutaneo anteriore, per cui il medico giudicò il ferito gravissimo, riservandosi la prognosi. Il ferito fu identificato per il pregiudicato Salvatore Giulli, d'anni 37. Egli era ricercato dalla Polizia per il furto di un calesse e di un cavallo.

Dati i precedenti del ferito, il comandante la squadra mobile e gli agenti si avvidero subito di trovarsi davanti ad un fatto misterioso. Il Giulli non volle parlare sulle cause del ferimento. Egli si limitò a raccontare al funzionario una storiella poco verosimile. Ha detto che verso le 23 di ieri sera si trovava sotto l'arco del Romito e stava prendendo il caffè in un bar. Ad un tratto, mentre usciva dal bar, si imbattè in tre individui, a lui sconosciuti, decentemente vestiti. I tre, senza alcun motivo, secondo il racconto del Giulli, lo ingiuriarono. Ne nacque un alterco, ed in breve uno degli sconosciuti estrasso una rivoltella e gli sparò un colpo. Il Giulli vorrebbe far credere che i tre individui lo avrebbero ferito per brutale malvagità. La Polizia ha prestato poca fede a questa versione, ed in seguito ad indagini è riuscita ad accertare che il Giulli deve essere stato sorpreso mentre tentava di perpetrare un furto, e ferito dal proprietario.

Tenta uccidere l'amante perchè lo ritiene causa del suo arresto poi si uccide

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 1, sera.

Il *Messaggero* ha da Cassino notizia di una terribile tragedia d'amore. Da parecchio tempo s'era ritirato in quel paese, in seguito ad una grave malattia, il delegato di P. S., ora in aspettativa, Angelo Mantilla, ed aveva condotto con sè certa Assunta Jorio, una simpatica giovane trentenne, di Boscotrecase, sua amante e infermiera. La giovane, che amava assai il Mantilla, cercava di alleviare con cure assidue e ammirevoli le sofferenze di lui; ma un brutto giorno fu arrestata a Napoli, dove si era recata per invito dei parenti. Essa doveva scontare la pena di un mese di reclusione per furto. La ragazza sospettò che il Mantilla, stanco di lei, l'avesse denunziata, e nel carcere meditò di troncare l'esistenza di colui per il quale aveva tutto sacrificato.

Appena riacquistò la libertà, abbandonò le vesti eleganti, si travestì da contadina, con un grande fazzoletto legato sotto il mento nascose i folti capelli neri, rendendosi irriconoscibile; poi acquistò un coltellaccio a lama fissa e si provvide di un rasoio. Venne, così travestita, a Cassino, in treno, e da nessuno notata, si diresse subito alla casa dell'amante. Col coltello stretto in pugno, la Jorio suonò alla porta; venne ad aprirle il Mantilla stesso, che in quel momento era a pranzo. La ragazza si slanciò subito su di lui e con ripetuti colpi lo distese a terra. Quindi, credendo di averlo ucciso, estratto di tasca il rasoio, di cui precedentemente aveva fissata la lama al manico con pezzi di fili di ferro, si inferse una tremenda rasoiata alla gola, recidendosi la carotide. Cadde vicino all'amante, col nome di lui sulle labbra.

Una folla enorme è subito accorsa presso la casa dove si era svolta la tragedia. Sul posto si sono immediatamente recate le Autorità, che hanno proceduto all'interrogatorio del ferito, al quale alcuni medici apprestarono pronte cure.

Quanto costa già lo sciopero di Dublino

Dublino, 1, sera.

Si crede che lo sciopero sia costato finora 750.000 lire sterline, senza contare i danni permanenti della piccola industria. Si teme che le trattative tra il Comitato di riconciliazione, composto di delegati operai e di padroni, non non giungano ad una conclusione.

Pioggie torrenziali e inondazioni nel Portogallo

Lisbona, 1, sera.

Dappertutto cadono pioggie torrenziali e la piena del Tago aumenta rapidamente. Le inondazioni assumono proporzioni allarmanti, ricoprendo completamente le campagne di Santarem e di Almeiria. Le vie di queste due città sono allagate e circolano barche per portare soccorsi.

REATI E PENE

Il processo per lo scandalo Krupp

(Per telefono alla Stampa).

Berlino, 1, notte.

Stamane è stato escusso il testimone Mingen, il quale ha dichiarato che Metzen si recò a vederlo a Milano per offrirgli di desistere in suo favore dal posto di rappresentante della Casa Krupp in Italia, che egli Metzen era già in procinto di ottenere, purchè Mingen gli desse un aiuto.

Il teste dice che egli fu sorpreso che un alto funzionario della Casa Krupp preannunciasse un fatto simile. Il testimone dice quindi che Metzen lo aveva screditato presso i direttori della Casa Krupp, ma che poi si ricredettero. Essi dissuasero però Mingen dal querelare Metzen, come ne aveva l'intenzione, dicendogli soltanto: «State tranquillo; noi lo puniremo in modo che ne avrete piena soddisfazione».

Metzen contesta le dichiarazioni del teste, che sono confermate da un altro testimonio.

Si escute quindi l'ex-direttore della Casa Krupp, Markwardt, il quale rispondendo a Metzen disse che i rapporti segreti erano regolarmente letti dai direttori della Sezione segreta della Casa Krupp. Il testimone dichiara che la sua risposta a Metzen in proposito è inesatta.

Il presidente dice: «Come avete potuto dare false informazioni a Metzen? Voi gli avete risposto in modo assai preciso». I rapporti segreti sono letti dai signori Rotger, Mauth, De Witz e da tutti coloro che a ciò sono interessati. «E ora voi dite che queste informazioni erano false!».

Il testimone risponde: «Io non pensavo ai rapporti segreti in particolare, ma in modo generale ai documenti segreti».

Il presidente interlocuisce: «La domanda era tuttavia assai chiara e la risposta molto precisa. Da un direttore della Casa Krupp si potrebbe aver il diritto di attendere che dia informazioni più esatte e sicure».

Il teste risponde: «Si tratta di una lettera che, quando fu scritta, non aveva importanza. In una corrispondenza di questo genere, si scrive assai spesso semplicemente quello che sembra utile per informare un impiegato».

Avvocato generale: «Voi pretendete di aver pensato ai documenti segreti in generale: ciò non è possibile. Voi avete scritto assai esattamente le parole «rapporti segreti». Io sono stupefatto!».

Dopo altre deposizioni ed una sospensione dell'udienza, si presenta a deporre il Direttore Muhelon che, giunto a Berlino in seguito ad una lettera di Von Metzen, fu il primo ad accorgersi di ciò che acadeva. Il teste dichiara di aver detto a Brandt che cessasse i suoi rapporti segreti e tornando ad Essen egli riferì tutti questi fatti al Consiglio Direttivo. Disse che tali rapporti provenivano da fonte dubbia e che gravi inconvenienti potevano seguirne se la cosa si fosse saputa e che bisognava aspettarsi tutto. Brandt diceva, è vero, che non dava denaro, ma non sarebbe stato da meravigliarsi del contrario. Fu allora deciso di richiamare Brandt ma la data di questo richiamo non fu subito fissata.

Depone quindi il rappresentante generale di Krupp a Berlino, Dreger, il quale nega specialmente di aver raccomandato il tenente Hogue al generale Buckingen come ha detto Metzen.

L'udienza quindi tolta e rinviata a lunedì.

Il processo per il delitto rituale

Le ferite non sarebbero opera di un ebreo

(Per telegrafo alla Stampa).

Kiew, 1, notte.

Oggi è continuato il processo